COMUNE DI CERIANA

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE CONSILIARI IN MODALITÀ TELEMATICA.

Art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale che si tengono in modalità telematica, mediante videoconferenza da remoto, su decisione del Sindaco Presidente del Consiglio, in caso di esigenze straordinarie o di esigenze connesse ad eventi eccezionali ed imprevedibili, nonché in presenza di uno stato di emergenza.
2. Il medesimo regolamento, si applica anche alle sedute delle Commissioni consiliari e della Conferenza dei Capigruppo, ove istituite.
3. Il presente regolamento non si applica alle sedute della Giunta, disciplinate da apposito Regolamento.

Art. 2 Principi e criteri

1. Il presente Regolamento è ispirato ai principi di pubblicità di cui all'articolo 38, TUEL, ed ai criteri di cui all'articolo 73 del D.L. n. 18/2020:
  - a) pubblicità: le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche sul portale istituzionale del Comune.
Fanno eccezione le sedute che hanno carattere riservato, le riunioni della Conferenza dei capigruppo e delle Commissioni, salvo che il relativo Regolamento ove adottato non disponga diversamente.
In ogni caso la diffusione delle videoriprese deve rispettare i principi di completezza informativa, imparzialità, obiettività e trasparenza, evitando l'alternazione del significato delle opinioni espresse, e quanto stabilito dalla normativa in materia di protezione dei dati personali;
  - b) trasparenza: si realizza mediante la completa accessibilità dei documenti relativi agli argomenti da trattare, nei medesimi termini previsti per le sedute in presenza, e mediante la preventiva informazione ai Consiglieri comunali contenuta nell'avviso di convocazione. Fanno eccezione i casi di riunioni dettati da esigenze contingenti, o al di fuori di una ordinaria programmazione, ferma restando comunque la necessità di garantire il più ampio supporto possibile e l'informazione necessaria a partecipare alla riunione;
  - c) tracciabilità: è garantita la verbalizzazione delle riunioni e la conservazione nel tempo dei relativi verbali in qualunque formato essi siano redatti.

Art. 3 Sedute in videoconferenza

1. La partecipazione alle riunioni del Consiglio in videoconferenza è ammessa sia:
  - a) in modalità mista, consentendo che uno o più dei componenti il Consiglio comunale, incluso il Sindaco, ed il Segretario comunale e altri eventuali dipendenti di supporto partecipino a distanza, da luoghi diversi dalla sede.

- b) in modalità telematica completamente a distanza, cioè con tutti i suoi componenti, incluso il Sindaco, e il Segretario comunale e altri eventuali dipendenti di supporto presenti in luoghi diversi.

2. La presenza alla seduta si intende accertata con il collegamento alla videoconferenza.

Art. 4 Requisiti degli strumenti telematici

1. La partecipazione a distanza alle riunioni presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire:
  - a) la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento e simultanea moderata fra tutti i partecipanti;
  - b) la verifica della identità dei soggetti che intervengono in videoconferenza;
  - c) la possibilità a tutti i componenti dell'organo collegiale di partecipare alla discussione e alla votazione su ogni argomento;
  - d) la reciproca percezione audiovisiva degli interventi e dichiarazioni da parte di tutti i componenti, in modo da consentire un collegamento simultaneo su un piano di parità del dibattito;
  - e) la visione e condivisione tra i partecipanti della documentazione relativa agli argomenti in discussione (tramite piattaforma telematica ove istituita, o con altre modalità, ad es tramite lo scambio di posta elettronica);
  - f) la constatazione e proclamazione dei risultati della votazione, comunque delle posizioni assunte dai singoli consiglieri;
  - g) la completezza del verbale sulla base di quanto discusso e deliberato;
  - h) la garanzia della segretezza delle sedute ove necessario;
  - i) la sicurezza dei dati e delle informazioni;
  - j) la tracciabilità mediante verbalizzazione delle riunioni, acquisizione e conservazione dei files dei lavori.
2. Per i casi in cui si debba procedere a scrutinio segreto, la piattaforma utilizzata deve consentire l'espressione del voto in forma tale da rendere non riconducibile il voto a colui che lo ha espresso. Ciò può avvenire anche tramite sistemi di espressione di voto/preferenza e/o l'utilizzo di schede/modelli telematici preimpostati dagli uffici, che garantiscano la segretezza del votante.
3. Il collegamento deve essere configurato in modo tale che il Segretario comunale possa identificare con certezza tutti i soggetti partecipanti e che il Sindaco Presidente possa regolare l'andamento dello svolgimento della riunione, e che entrambi abbiano sempre la completa visione e percezione dell'andamento della seduta e di quanto viene deliberato, anche con riguardo ad eventuali questioni incidentali in modo che il Sindaco Presidente assieme al Segretario possano constatare e proclamare i risultati delle votazioni.
4. Il Segretario comunale durante lo svolgimento delle sedute in videoconferenza può avvalersi di personale di supporto.

Art. 5 Convocazione

1. Il Sindaco Presidente convoca le sedute del Consiglio e l'avviso di convocazione che contiene l'indicazione del giorno e dell'ora in cui si svolge la seduta deve indicare, qualora ricorra il caso, la espressa indicazione del ricorso alla videoconferenza. All'avviso di convocazione può essere allegata una nota contenente ogni utile indicazione operativa per la partecipazione e lo svolgimento della seduta in videoconferenza.
2. Ai fini del contenuto dell'avviso di convocazione, dei termini, della messa a disposizione dei documenti, di eventuali integrazioni all'ordine del giorno, si osservano le norme previste dallo Statuto e dal Regolamento generale del Consiglio comunale ove adottato.
3. La partecipazione alla seduta in videoconferenza può riguardare anche uno o più componenti della Giunta comunale e/o funzionari competenti per materie oggetto di trattazione.
4. Nel caso in cui sia richiesta la presenza di particolari figure anche estranee all'Ente, le medesime sono informate per tempo, con le modalità ritenute più opportune, e partecipano anch'esse in videoconferenza, esclusivamente per la trattazione dell'argomento per il quale sono state invitate.
5. La documentazione può essere resa disponibile sugli spazi disponibili della piattaforma, ad accesso riservato per ciascun consigliere, al quale sono previamente rese noti le modalità per accedervi, nel caso in cui tale piattaforma venga istituita.
6. La presentazione di ulteriore documentazione può avvenire mediante deposito presso l'ufficio competente, o nella cartella condivisa con accesso da parte del Consigliere nella piattaforma telematica eventualmente istituita o mediante invio telematico all'indirizzo di posta elettronica del Consigliere medesimo.

Art. 6 Partecipazione alle sedute

1. Ciascun Consigliere od altro soggetto chiamato a partecipare, intervenire o a prestare la sua assistenza alle riunioni telematiche del Consiglio, deve assicurare che il suo impegno sia dedicato esclusivamente alla seduta e che avvenga con modalità consone al ruolo istituzionale.
2. È consentito collegarsi da qualsiasi luogo che consenta il rispetto delle prescrizioni del presente Regolamento, fatto salvo quanto indicato nel primo periodo del successivo art. 9 (sedute in forma mista).
3. Ciascun Consigliere od altro soggetto chiamato a partecipare, intervenire o a prestare la sua assistenza alle riunioni telematiche del Consiglio è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso al sistema di audio-videoconferenza (piattaforma) e dell'utilizzo improprio del microfono, della telecamera e di ogni altro dispositivo di connessione telematica impiegato, anche se attivato in via accidentale. Inoltre deve avere cura di utilizzare il proprio microfono e la videocamera in modo che non siano ripresi altri soggetti ed è personalmente responsabile del loro corretto utilizzo, anche se attivati in via accidentale.

Art. 7 Accertamento del numero legale

1. All'inizio della seduta è accertata da parte del Segretario comunale, mediante riscontro a video ed appello nominale, l'identità dei Consiglieri e la presenza del numero legale. I partecipanti, pertanto, dovranno rispondere all'appello per chiamata nominale attivando videocamera e microfono per consentire la propria identificazione.
2. Tale modalità di identificazione potrà essere ripetuta ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza, compresa la richiesta di verifica del numero legale durante la seduta.
3. Ai fini della determinazione del numero legale sono considerati presenti sia i Consiglieri presenti in aula che quelli collegati da remoto.
4. Il componente può assentarsi temporaneamente dalla seduta, pur rimanendo collegato, comunicando espressamente tale volontà.

Art. 8 - Svolgimento delle sedute

1. Le sedute del Consiglio comunale in videoconferenza, in via convenzionale, si intendono effettuate sempre presso la sede municipale del Comune.
2. I lavori dell'assemblea sono regolati dal Sindaco Presidente secondo le prescrizioni del Regolamento generale del Consiglio comunale ove adottato.
3. Lo stesso Sindaco, in quanto Presidente del Consiglio, assume le determinazioni necessarie per i casi di insorgenza di problematiche anche di natura tecnica relative al collegamento in videoconferenza. Dette situazioni possono riguardare:
  - a) problemi tecnici che rendono impossibile il collegamento all'inizio della seduta o durante il suo svolgimento. Il Presidente può dare corso ugualmente all'assemblea se il numero legale è garantito, considerando assente giustificato il componente che sia impossibilitato a collegarsi in teleconferenza; in alternativa può disporre una sospensione dei lavori fino a una ora per consentire la effettiva partecipazione del Consigliere impossibilitato per motivi tecnici;
  - b) il venir meno nel corso della seduta, anche a seguito di verifica del numero legale, del numero di presenti idonei a rendere valida l'adunanza. In questo caso la seduta è dichiarata deserta per gli argomenti a quel momento rimasti da trattare per i quali si procede, in seconda convocazione, ovvero in altra seduta secondo il Regolamento generale del Consiglio comunale ove adottato.
4. Il Presidente può comunque disporre una sospensione dei lavori per un tempo limitato di una ora per consentire il rientro degli assenti; trascorso il tempo suddetto si procede alla verifica del numero legale ai fini della continuazione dei lavori.
5. Per quanto riguarda l'ordine dei lavori della seduta consiliare si osservano le prescrizioni del Regolamento generale del Consiglio comunale ove adottato.
6. Nel caso in cui siano presentati atti modificativi od integrativi attinenti deliberazioni all'ordine del giorno, il Presidente si riserva la facoltà di stabilire sospensioni della seduta in modo da consentire la verifica dell'avvenuto invio ai Consiglieri e l'ottenimento dei pareri necessari.

7. La presentazione di eventuali documenti in corso di seduta può essere sostituita dalla lettura o dal deposito mediante invio degli stessi agli interessati sulla piattaforma ove istituita, con sistemi telematici o altre forme di comunicazione equivalenti.

Art. 9 - Sedute in forma mista

1. Le sedute del Consiglio comunale possono svolgersi anche in forma mista con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza fisica, negli ambienti a tal fine dedicati, che mediante collegamento alla piattaforma informatica, sia per i Consiglieri, che per il Sindaco o il Segretario.
2. In questo caso occorre dare atto della contestualità della partecipazione tra coloro che sono presenti e quelli che intervengono da remoto, per l'intera durata della seduta, evidenziando a verbale eventuali assenze e relative conseguenze sullo svolgimento dei lavori dell'Assemblea.

Art. 10 Regolazione degli interventi

1. In relazione a ciascun argomento all'ordine del giorno il Presidente invita i Consiglieri ad iscriversi alla discussione, con le modalità dallo stesso indicate. Per quanto riguarda il numero dei Consiglieri che chiedono di intervenire e la durata dei rispettivi interventi, ed eventuale diritto di replica, si osservano le modalità del Regolamento generale del Consiglio comunale ove adottato.
2. Il Presidente può autorizzare interventi da parte di componenti la Giunta o di altri soggetti invitati al Consiglio in relazione a determinati argomenti.
3. I Consiglieri ammessi intervengono previa ammissione del Presidente, attivando la propria videocamera ed il microfono che devono restare disattivati nel momento in cui sono in corso altri interventi.
4. Per garantire il regolare e corretto svolgimento della seduta e non provocare interferenze nelle comunicazioni, il personale addetto alla gestione tecnica della seduta, ovvero direttamente il Presidente, possono provvedere immediatamente a disattivare i microfoni impropriamente attivati.

Art. 11 Votazioni

1. Ultimato l'esame dell'argomento all'ordine del giorno, il Presidente pone in votazione lo stesso.
2. Il voto è espresso:
  - a) per chiamata nominale da parte del Segretario comunale, attivando il Consigliere la videocamera e il microfono ed esprimendo il proprio voto favorevole, contrario o di astensione;
  - b) mediante dichiarazione di voto nel corso dell'intervento;

- c) avvalendosi delle modalità previste dalla piattaforma prescelta, che deve comunque consentire l'accertamento della identità dei Consiglieri votanti e l'espressione del voto.
3. Il Presidente, nel caso di cui alla lettera a), con l'assistenza del Segretario:
- accerta, attraverso il riscontro audio e video del Consigliere chiamato per appello nominale ad esprimere il voto, il voto espresso dai componenti che partecipano alla seduta in videoconferenza;
  - aggiunge ai voti così accertati quelli già espressi in sede di dichiarazione di voto;- proclama conseguentemente il risultato di ogni votazione.
4. Nel caso in cui, durante una votazione, si manifestino dei problemi di connessione e non sia possibile ripristinare il collegamento video in tempi brevi, la seduta viene sospesa per un tempo stabilito dal Presidente. Alla scadenza, in caso di impossibilità a ripristinare integralmente la connessione, il Presidente può:
- a) riaprire la votazione dopo avere ricalcolato il quorum di validità della seduta e della conseguente votazione, fermo restando che i Consiglieri collegati ma impossibilitati a partecipare considerati assenti giustificati;
  - b) rimandare l'esito della votazione qualora la stessa possa alterare le posizioni assunte nella seduta del Consiglio comunale.

Art. 12 Votazioni a scrutinio segreto

1. Ferma restando la regola della votazione in forma palese, per i casi in cui si debba procedere a scrutinio segreto, la piattaforma deve garantire l'espressione del voto in forma tale da rendere non riconducibile il voto al Consigliere che lo ha espresso.
2. Ciò può avvenire anche tramite sistemi di espressione di voto/preferenza e/o l'utilizzo di schede/modelli telematici preimpostati dagli uffici, che garantiscano la segretezza del votante.

Art. 13 Verbali

1. Il verbale delle adunanze dà atto della circostanza che la seduta è svolta in videoconferenza, od informata mista, e di coloro che vi partecipano in videoconferenza, in presenza ovvero sono assenti.
2. Il verbale contiene inoltre: la dichiarazione della sussistenza del numero legale; l'accertamento che il collegamento garantisce la qualità adeguata a comprendere gli interventi e le dichiarazioni dei componenti il consesso; l'esito delle votazioni e le modalità in cui sono state espresse e accertate; la dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione, richiesta dal Presidente, e l'esito della relativa votazione.
3. La registrazione della seduta sostituisce la trascrizione a verbale degli interventi in essa contenuti; sarà conservata agli atti della Segreteria Generale per la durata prevista dalle norme in vigore.

Art. 14 Protezione dei dati personali

1. Le riprese audio/video in corso di seduta possono riguardare esclusivamente i componenti del Consiglio comunale, gli Assessori, i dipendenti dell'Ente e gli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio comunale ed in particolare coloro che propongono o intervengono sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno nel corso della seduta.
2. Al fine di assicurare la sola ripresa di tali soggetti, le telecamere per la ripresa delle sedute consiliari sono orientate in modo tale da non inquadrare il pubblico eventualmente presente in sala né altri soggetti, salvo il personale dipendente in servizio, limitandosi ad inquadrare esclusivamente lo spazio riservato ai componenti del Consiglio comunale.
3. Il componente che partecipa da remoto ha cura di utilizzare il proprio microfono e la videocamera in modo che non siano ripresi altri soggetti ed è personalmente responsabile del loro corretto utilizzo, anche se attivati in via accidentale.

Art. 15 Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore con la esecutività della delibera che lo approva.